UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

istituto jacques maritain

OVER THE TOP

Prestazioni, doping e limiti: il senso dello sport e il senso della vita

mercoledì 13 novembre 2013 (dalle 15 alle 18)
Università di Udine, sala Florio di Palazzo Florio

In perfetta forma

Curare o migliorare: dove corrono le frontiere della medicina?

Interverranno:

Luca GRION
(docente di Filosofia morale presso l'Università di Udine)

Vittorio POSSENTI
(già docente di Filosofia politica presso l'Università di Venezia e membro del Comitato Nazionale di Bioetica)

Francesco PIANI
(psichiatra, direttore del Dipartimento delle Dipendenze ASS n. 4 "Medio Friuli")

mercoledì 27 novembre 2013 (dalle 15 alle 18)
Università di Udine, sala del Pianoforte di Palazzo Caiselli

La caduta degli dei

Il successo nelle prestazioni e il fallimento del doping: quando divorziano cultura sportiva e ritrovati tecnoscientifici?

Interverranno:

Tommaso REATO
(già membro della Nazionale di rugby ed ex capitano del Rovigo rugby)

Pietro Enrico DI PRAMPERO
(professore emerito di Fisiologia presso l'Università di Udine)

Tiziano AGOSTINI
(ordinario di Psicologia generale presso l'Università di Trieste)

giovedì 12 dicembre 2013 (dalle 15 alle 18)
Salone del Parlamento del Castello di Udine

No limits?

Ritirarsi, lasciare, fallire: parole impronunciabili o verbi che fanno scuola?

Interverranno:

Pietro TRABUCCHI
(docente di Coaching presso l'Università di Verona e psicologo delle Squadre Nazionali di ultramaratona)

Alessandro DONATI
(ex Tecnico della Nazionale di atletica, oggi consulente WADA)

Santo Davide FERRARA
(ordinario di Medicina Legale presso l'Università di Padova, esperto di antidoping)

Le ragioni di un progetto

Le biotecnologie stanno gradualmente modificando la percezione che l'uomo ha di se stesso, del proprio rapporto con gli altri e della società in cui è inserito. Le possibilità di intervenire in modo sempre più radicale sul proprio corpo, ampliandone le capacità ed aumentandone le prestazioni – tanto sul piano fisico quanto sul piano cognitivo – inclinano infatti verso una visione strumentale del corpo, assunto come oggetto manipolabile in base ai desideri individuali.

Nel contesto di una riflessione che metta a tema il rapporto uomo-tecnica, risulta di particolare interesse concentrare l'attenzione sulle possibilità (e sulla liceità) di potenziare artificialmente il corpo umano nel contesto della pratica sportiva. Attraverso una riflessione sul doping, infatti, è possibile cogliere con grande chiarezza i problemi etici connessi alla volontà di perfezionare la natura umana. Non solo. Sostare sulle ragioni che spingono il professionista ma anche, e soprattutto, il semplice amatore a fare ricorso al doping, consente di porre al centro della riflessione il senso e il valore attribuito all'attività sportiva e di quelle pratiche (in primis la medicina) che ordinariamente la supportano.

Lo sport è, o dovrebbe essere, ad un tempo, buona pratica di vita e metafora efficace per l'educazione alla vita buona; ma lo sport è, anche, uno specchio attraverso il quale osservare le criticità della società contemporanea. Riflettere seriamente sul doping sportivo significa dunque interrogarsi sull'umano nella sua integralità.

Responsabile Scientifico:
Luca Grion | luca.grion@uniud.it

Con il sostegno di:

BANCA DI UDINE
CREDITO COOPERATIVO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Con il patrocinio di:

PROGETTO CULTURALE PASTORALE DELLA CULTURA DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE

COMUNE DI udine

Scuola Italia dello Sport Coni Friuli Venezia Giulia

ASSOCIAZIONE LA VIARTE

FIASP SPORT PER TUTTI

CUS UDINE

CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO TRIESTE

L'ingresso è libero - è gradita una conferma alla segreteria organizzativa.
Per informazioni: **segreteria@maritain.eu** | tel. **040 365017**